Anno III. Sabbato 31 Maggio 1879 N. 129

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine, a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

UDINE, 30 Maggio.

La seduta antimeridiana di jeri della Camera dei Deputati (di cui diamo in altra pagina il solito cenno telegrafico) riuscì assai tempestosa. Com'è noto, dovevasi chiudere la discussione sulla Legge che aggrava la tassa sugli zuccheri, e rispondere alla proposta Avezzana che chiedeva, in certo modo, un'*approvazione condizionata.* Ora il Sella ed il Relatore della Commissione avevano protestato contro questa proposta, ed il Ministero si adoperò con tutti i mezzi, affinchè gli aderenti ad essa non raggiungessero la maggioranza. Il Ministero solennemente promise di difendere il progetto di abolizione del macinato in Palazzo Madama; quindi la Camera ha ceduto, ed un nostro telegramma particolare, giuntoci oggi nelle ore pomeridiane, annunciava l'approvazione della Legge sugli zuccheri con voti favorevoli 155, ed 89 contrari. Il telegramma aggiunge che nella seduta avvennero *gravi incidenti*; ma non ne sappiamo altro, e dovremo aspettare i Giornali di Roma per considerarne l'importanza parlamentare. Sembra però che siasi votata ad appello nominale una mozione Nicotera-Mordini di passare all'ordine del giorno, e quindi implicitamente respingere la proposta dell'onor. Avezzana.

La stampa estera è tuttora occupata nel commentare gli incidenti dell'ingresso di Aleko pascià qual Governatore della Rumelia, ed il discorso di Alessandro I, Principe di Bulgaria. Riguardo agli incidenti, l'apprezzamento è diverso; ma i più convengono come la Porta alla stretta dei conti non abbia a pigliarsela col Governatore se le popolazione, cui era stata promessa una tal quale autonomia, non erano proclive ad accoglierlo, qualora fosse venuto tra loro coi segni del vecchio dispotismo straniero. E riguardo al discorso del Principe Battemberg, commentansi certe allusioni al futuro, e alla tanto vagheggiata unione della Bulgaria con la Rumelia, sebbene si riconosca il linguaggio sobrio del Principe e le raccomandazioni di prudenza.

Solo la stampa viennese da qualche giorno (appunto commentando il discorso del Battemberg) è diventata molto sospettosa verso il Battemberg stesso e verso la Russia, e si deduce da' suoi articoli come essa creda non lontane serie complicazioni in grazia delle ambizioni del nuovo Principe e dei segreti incoraggiamenti ch'egli ebbe dallo Czar. Anzi quella stampa corre così avanti coi sospetti, sino a ritenere che buona parte dei Russi, che dovevano sgomberare la Bulgaria e tornarsene in patria, siensi trasformati in militi bulgari da servire intanto di guardia al nuovo Principato, e poi di nucleo ad un futuro esercito belligerante.

In Rumenia si compirono le elezioni per quella specie di Costituente che avrà l'incarico di rivedere la Costituzione negli articoli che concernono l'eguaglianza dei diritti civili da accordarsi ai non cristiani, e particolarmente agli Ebrei là ognor considerati quali stranieri; e la prima seduta di essa Costituente avverrà nel 3 giugno. La Rumania (per quanto rileviamo dal linguaggio della stampa) solo a malincuore cederà, in questo punto, al volere delle Potenze formulato, nei protocolli del trattato di Berlino.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 29 maggio.

Potete immaginarvi come un Corrispondente della mia tempra trovisi poco soddisfatto delle rappresentazioni che si dànno alla Camera: alla mattina zuccheri, nel pomeriggio costruzioni ferroviarie. Già vi ho confessato che, quando trattasi di cifre, non mi trovo nel mio elemento; poi duole il vedere come da una parte si debba smungere i contribuenti, e dall'altra trovar modo di accontentarne le voglie. Che se non sono proprio i contribuenti che esigono le enormi spese per le costruzioni ferroviarie, sono i loro Rappresentanti cui preme di farsi onore, dacchè temerebbero per certo di sfigurare, se, innalzato l'albero della *cuccagna,* non s'affaccendassero per arrampicarsivi a vantaggio del Collegio che li ha eletti.

Del resto vi confermo che la laboriosa discussione sulle costruzioni ferroviaoie (che minaccia di durare molto a lungo) andrà soggetta a poco piatevoli sorprese. I deputati che daranno palle nere, non saranno pochi, dacchè ormai le preoccupazioni economiche cominciano a prevalere eziandio sulle speranze di splendidi vantaggi per un avvenire troppo lontano.

Da quanto odo, dei tronchi progettati che interessano la vostra Provincia, quello Mestre-S. Donà-Portogruaro-Casarsa (lasciando per ora il suo prolungamento a Gemona) riunirà i voti d'un rispettabile numero di deputati veneti e di altre regioni; ma non così è certo che si vorrà fare buon uso alla proposta del tronco Portogruaro-Latisana-Palma-Udine. In favore di questo ultimo tronco parlerà solo l'onor. Fabris; ma quand'anche si riuscisse a farne approvare dalla Camera l'inscrizione nella quarta categoria, capite bene come esso tronco giustamente si chiamerà la *ferrovia dell'avvenire,* di cui la cura spetterà ai posteri. E a questo proposito vi assicuro che desta quì la più schietta ilarità la *licenza geografica* del *Giornale di Udine*, che vorrebbe fare della vostra città un *porto di mare*, malgrado i chilometri che la dividono da esso mare, e su cui poi converrebbe costruire il porto. Io approvo che voi altri Friulani abbiate voluto entrare nell'*Omnibus*, almeno come progetto dell'avvenire; ma certe utopie sono da bimbi. Piuttosto un buon sistema di *guidovie* sarebbe ad attuarsi per allacciare Udine coi più importanti Distretti del Friuli, ed in ispecie per unire Udine a Palmanuova ed a Porto Nogaro per uso del commercio. Il più facile per ora; a ciò ch'è più difficile e costoso, vi ripeto, lasciamo ai posteri la cura di provvedere.

Al *Caffè del Parlamento* ho veduto per alcune mattine la vostra Commissione ferroviaria in istretto colloquio col nuovo vostro Prefetto comm. Mussi. Ma da qualche giorno non la vedo più; dunque sarà già tornata ai patrii lari.

Il Mussi, fra dieci giorni, sarà in Friuli, e ci verrà con le migliori intenzioni del mondo.

Ricordevole d'essere stato il *porta voce* della Democrazia italiana qual Direttore del *Diritto*, non ismentirà la fiducia in lui posta dal Ministero di Sinistra. Io vi ho avvertito delle vecchie sue relazioni personali con alcuni vostri Deputati od ex-Deputati già appartenenti al *terzo Partito* d'un decennio addietro; ma qualche amico del Mussi, che seppe de' dubbj inspiratimi da quelle sue relazioni d'una volta, mi assicura che, diventato Prefetto di Udine, le *memorie* non influeranno per niente sull'*attualità.*

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 29 contiene: Decreto che autorizza il comune di Siracusa di porre alcuni nuovi dazi di consumo. Decreto concernente il ruolo organico del Museo di istruzione ed educazione di Roma. Decreto col quale è approvato il regolamento adottato dall'Amministrazione provinciale di Salerno.

— Leggiamo nel *Secolo* del 30: I processi contro la Fratellanza Repubblicana di Milano sono due: il primo comincia domani ed ha per causa il manifesto pubblicato dalla Fratellanza dopo l'attentato di Napoli contro il re Umberto, nel qual manifesto si biasima vivamente l'assassino che disonora ogni partito e si esprime l'indignazione pei fatti di Pisa e di Firenze, ma nello stesso tempo si protesta la fede repubblicana. Il secondo processo avrà luogo, dopo questo, in seguito ai fatti di via Moscova, l'aggressione mossa al centro perchè dalla questura, aveva per motivo di portar via lo stendardo della Fratellanza. Il processo che comincierà domani crediamo che presenterà non lieve interesse.

— L'on. Corte, prefetto di Firenze, si è rivolto al ministro della pubblica istruzione per ottenere che pel 1880 sia bandita una esposizione nazionale di Belle Arti da tenersi a Firenze.

— La Commissione degli Istituti di Credito avendo fisssata la proroga di un anno pel corso legale, invitò il Governo a presentare il suo progetto sulla pluralità e libertà delle Banche. Il ministro Majorana è risoluto a difendere il suo progetto davanti alla Camera.

— Confermasi la voce che i Governi esteri sono disposti ad ammettere delle modificazioni in alcune parti della Convenzione monetaria, ritenute gravose agli interessi italiani.

— Al Ministero di grazia e giustizia si è riunita l'altro ieri sotto la presidenza del ministro Taiani, la Commissione che deve studiare le riforme da introdursi negli organici del personale giudiziario. La Commissione si è costituita, nominando vice-presidente l'on. senatore Caccia e segretario il commendatore Casorati. Ha deciso di tenere un'altra adunanza il giorno 3 del prossimo giugno.

— La Commissione per la riforma elettorale respinse con sette voti contro due la proposta dell'on. Pianciani di estendere il diritto del voto a chiunque sappia leggere e scrivere.

— Oggi presso l'on. Crispi ri riunirono le principali notabilità del Senato e della Camera per costituire un Comitato filo-ellenico. Furono eletti a presidente Mamiani, a vice-presidente Crispi. Il Comitato si porrà subito all'opera per promuovere efficacemente la pronta esecuzione del protocollo annesso al Trattato di Berlino, riguardante la rettifica delle frontiere della Grecia.

— Il *Diritto* parlando dei lavori della Commissione per la riforma elettorale constata che essi non diedero finora alcun risultato, e deplora che la Commissione discuta troppo senza concludere nulla.

— Scrivono da Roma alla *Nazione*: L'on. Morrone ha terminato i suoi studi e la sua relazione sul progetto di legge per la riforma della procedura civile. In massima la relazione approva, com'è, il progetto ministeriale, salve due modificazioni che vale la pena di rilevare. La prima si riferisce alle rappresentanze presso le preture e tende ad eliminare i mandatari. Infatti nel terzo alinea dell'articolo 156 è detto: «Davanti i pretori e i conciliatori le parti possono comparire personalmente o per mezzo di avvocato, procuratore o notaio, ovvero farsi rappresentare da persona che per *la loro moralità e capacità* sieno state ammesse a postulare presso la pretura dal presidente del tribunale civile, inteso il pretore.» L'altra modificazione degna di attenzione si riferisce ad una questione di diritto, cioè ad abolire la disposizione che la sentenza non perde la sua validità, se per imprevisto accidente uno dei giudici si trovi nella impossibilità di firmarla. A quest'uopo il relatore chiede si sopprima l'alinea 2 dell'articolo 361.

— Assicurasi che l'on. Magliani, ministro delle finanze, ha dichiarato di dovere ordinare il trasferimento degli ufficii del Debito Pubblico da Firenze in Roma, prima che termini l'anno corrente. Questa misura sarebbe consigliata dalla necessità del servizio, e non potrebbe, senza danno, essere più oltre ritardata.

NOTIZIE ESTERE

La *Lega neerlandese della Pace* ha indirizzato testè ai Governi del Chili, del Perù e della Bolivia un caloroso appello per invitarli a sottoporre la loro vertenza ad un arbitrato. Quel documento mette in evidenza gl'immensi vantaggi che risulterebbe per l'America intera da uno scioglimento pacifico, nel momento in cui il taglio dell'istmo di Panama sta per entrare nel peiodo d'esecuzione.

— Scrivono da Parigi: La discussione del progetto di Ferry sul pubblico insegnamento sarà differita alla nuova sessione. In conseguenza della decisione presa dall'ufficio del Senato di reclamare il palazzo del Luxembourg per residenza di quel corpo, il Governo iniziò trattative col prefetto della Senna perchè ceda quel palazzo al Senato.

— Scrivono da Parigi: «Si è trattato in questi giorni della sostituzione dello scrutinio di lista allo scrutinio uninominale per l'elezione dei nostri deputati. In questo modo, i membri della Camera, invece di essere eletti da una sola circoscrizione come ora, sarebbero eletti dal dipartimento intiero.

Al Senato, il rinvio della questione è stato votato, e dal suo canto, uno dei nostri deputati del Centro sinistro l'antico ministro Bardoux, ha rinunciato momentaneamente al suo progetto di deporre alla Camera una proposta al riguardo.

Si comprese, da una parte e dall'altra, che non era ancora giunto il momento di occuparsi di quella importante modificazione della legge elettorale. Quando la Camera sarà giunta al termine del suo mandato, sarà opportuno a quell'epoca soltanto di occuparsi del ristabilimento dello scrutinio di lista.

Dietro i calcoli che sono stati fatti, il risultato delle elezioni sarà il medesimo collo scrutinio di lista che collo scrutinio uninomi nale. Ma la maggioranza dei deputati attuali è d'avviso di votare quella riforma e tutto fa prevedere che le prossime elezioni generali avranno luogo collo scrutinio così modificato.

— Diventando eletti di tutto un dipartimento, — mi diceva questa mattina il deputato dell'estrema Sinistra Madier-Montjau, — sfuggiremo alle persecuzioni dei mendicanti di raccomandazioni, alle sollecitazioni degli importuni che ci fanno perdere un

tempo prezioso e che si credono tutto permesso perchè siamo il loro deputato »

— Il giovine principe Alessandro non è ancora salito sul suo trono, che già i suoi tutori a Pietroburgo pensano, a quanto pare a dargli moglie, scegliendola fra le ricche ereditiere di Russia. La ricchezza è la condizione e la dote principale che deve avere la donna, la quale ambisce il connubio principesco e l'onore di sedere sul trono della Bulgaria, perchè non è molto pingue la lista civile assegna dai bulgari al loro Sovrano. La corte russa avrebbe gettato l'occhio sulla figlia del principe Yussupoff.

La giovine principessa è una interessante e graziosa personcina, la quale oltre alle doti della leggiadra, ha quella invidiabile di ereditare, alla morte del padre, dai 25 ai 30 milioni di rubli. Il principe Yussupoff è uno dei maggiori propretari di Pietroburgo, è possiede inoltre miniere e molti beni in Russia. Attualmente il principe si trova con la figlia a Parigi, è colà, si dice, che si recherà il principe Alessandro a fare la domanda della mano e..... della dote della principessa prima ancora di andarsene a Tirnova. Il principe Alessandro e la signorina Yussupoff si sono, del resto, già incontrati a Berlino e a Pietroburgo.

Dalla Provincia

Ferrovia della Pontebba. Leggesi nel *Monitore delle Strade Ferrate*:

La Stazione di Pontafel, sul territorio austro-ungarico, trovandosi già provvista dei fabbricati occorrenti all'Amministrazione austriaca, e dovendosi, per la prossima apertura della linea pontebbana, impiantare colà provvisoriamente il servizio internazionale, si dovette studiare di stabilire interinalmente in quella Stazione anche i locali occorrenti al personale italiano di servizio.

A tal uopo, nel giorno 16 corrente, venne effettuato un sopralluogo a Pontafel, al quale presero parte i rappresentanti dei servizii ferroviarii, e quelli del Commissariato governativo, dell'Intendenza di finanza e della R. Questura di Udine.

In tale sopralluogo vennero concretate le disposizioni ed i progetti relativi all'impianto provvisorio del servizio italiano in quella Stazione; e non appena essi saranno approvati dal Ministero dei lavori pubblici, si procederà alla loro esecuzione in via d'urgenza, affinchè possano essere compiuti non più tardi della metà del prossimo luglio.

I lavori di cui trattasi dovranno naturalmente essere eseguiti a cura dell'Amministrazione austriaca.

Il falegname Dinello Mosè di Pontebba venne derubato dal suo portafogli contenente la somma di L. 10 in biglietti di Banca, e di effetti di vestiario pel valore di L. 24, da certo M. G. che era al di lui servizio.

A Sesto al Reghena (S. Vito al Tagliamento) ignoti trovata la porta aperta s'introdussero nella bottega del pizzicagnolo A. G., e dal cassetto del banco rubarono la somma di L. 8 in biglietti di Banca.

I Reali Carabinieri di Spilimbergo arrestarono un individuo prevenuto del furto di L. 12 in danno di Zanier Leonardo di Clauzetto, ed uno per questua.

CRONACA CITTADINA

L'Amministrazione del Giornale **La Patria del Friuli,** *fatti i doverosi complimenti agli onorevoli Soci, li prega a ricordarsi che la pubblicazione d'un Giornale costa quattrini, e che è indispensabile l'esattezza nel pagamento delle rate d'associazione.*

Perchè noti all'Amministrazione, e perchè i Soci si considerano quali protettori del Giornale, non si richiese il pagamento antecipato com'è consuetudine di tutti i Giornali; ma, dacchè è prossimo il mese di giugno (ultimo del primo semestre), si pregano caldamente tutti coloro che ricevono il Giornale in Provincia, a mandare l'importo del suddetto semestre (compresi, per pochi Soci, anche gli arretrati) a mezzo d'un Vaglia postale.

Faranno cosa grata quelli che, cogliendo l'occasione, invieranno anche l'importo del secondo semestre.

L'Amministrazione (la quale, dacchè esiste il Giornale, non ha mai importunato con pubblici eccitamenti) spera di vedere esaudita la sua preghiera, abbastanza discreta, se non tende ad altro che a conseguire quanto le spetta. Cuique suum.

L'Amministrazione *prega eziandio i Soci di città a saldare i loro conti almeno a tutto giugno. A tale effetto un Esattore verrà a trovarli; e siccome l'Esattore è occupato per molte ore ogni giorno nell'Ufficio dell'Amministrazione, così li si prega ad essere cortesi di soddisfare subito l'importo della* bolletta *ch'egli avrà l'onore di presentare loro, insieme alla* credenziale *che lo qualifica* Esattore *della* Patria del Friuli.

Società operaia di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine. — Avviso. — Nella ricorrenza della Festa Nazionale dello Statuto, avrà luogo l'inaugurazione della scuola di Ginnastica per gli operai di cui l'avviso 23 del corrente mese.

Coloro che si sono inscritti quali aspiranti a tale scuola, sono invitati a presentarsi nel giorno di domenica 1 giugno prossimo venturo alle ore 9 antimeridiane precise, alla residenza di questa Società operaia, per la formazione del ruolo definitivo degli ammessi, e per ricevere conoscenza delle istruzioni, che dovranno servire di norma regolatrice in questo importantissimo ramo di educazione fisica.

Nello stesso giorno, alle ore 2 1/2 pom. si riuniranno nuovamente gli allievi nei locali di questa Associazione, per recarsi alla Palestra di ginnastica, accompagnati dalla Banda Cittadina, appositamente concessa dall'onorevole Municipio, per rendere solenne un tale avvenimento.

Udine, 31 maggio 1879.

Il Presidente
Leonardo Rizzani.

A tenore del percorso avviso possono intervenire alla festa tutti i soci e gli allievi della Società udinese di ginnastica.

Cose d'arte.

Il ritratto del prof. Bassi e due quadri di fiori, frutta e selvaggina.

Da vari giorni nella bacheca del libraio Barei sta esposto il ritratto dell'illustre prof. Giambattista Bassi, dovuto al pennello del nostro concittadino sig. Fausto Antonioli.

Ebbimo più volte occasione di osservare i lavori di questo bravo pittore; ed encomiandone i meriti, ci fu caro veder accettata la nostra opinione da quanti sanno trattare squisitamente d'arte.

E non è facile al giorno d'oggi il concordare in una opinione! Ci sono di quelli ch'hanno il cervello a ciabatta in materia d'arte, e nonostante si peritano di criticare pel solo gusto di *criticare*, quasichè la critica avesse per iscopo di dire sempre male e dettar, *a priori*, strane leggi di estetica e di buon gusto.

×

Noi non abbiamo in animo d'offrirti, o Lettore, il panegirico eterno dei meriti artistici del pittore Antonioli; ma per quei pochi lavori che ci fu dato osservare attentamente, ti possiamo assicurare che il signor Antonioli è un corretto disegnatore, e sa adoperar a meraviglia e con armonia perfetta la tavolazza.

×

E di tal cosa potrai di leggeri accertartene, qualora tu per poco osservi il ritratto del prof. Bassi.

Se tu hai conosciuto quel degno uomo, vedrai in quel lavoro molta la somiglianza..., benchè sia tratto da una fotografia di parecchi anni addietro.

×

Il ritratto è al naturale. Le ciocche dei bianchi capelli, quasi lucenti fili d'argento uscendo dalla nera berretta tagliata per mo' di dire alla milleottocento, risaltano a meraviglia sul grave volto dello scienziato. Dagli occhi scintilla limpido e puro un raggio di paterna dolcezza che ti dinota quanta fosse la bontà del solitario di Santa Margherita al Cruagno. Sulle labbra erra un sorriso calmo e gentile che t'invita a confidenza.

L'immagine del prof Bassi, benchè fatta (a quel che ci dicono) in brevissimo tempo, corrisponde perfettamente all'originale, che hai, or sono pochi giorni, sentimmo il dolore di saper scomparso per sempre.

Il ritratto attrae di continuo la gente, e questo interessamento di essa ci pare già un giusto elogio pel bravo Antonioli.

×

E poichè parliamo di pittura, portiamoci in Mercatovecchio e sostiamo alla bacheca del libraio Seitz. In essa ammireremo due quadri del signor Antonio Picco — altro artista che fa onore alla città che gli fu culla.

I due quadri hanno la forma ovale e sono di mezzana grandezza (anzi, fra parentesi, pel genere trattato possono dirsi grandi) e rappresentano una spiccata varietà di fiori, frutta e selvaggina.

Il Picco è un bravo paesista, ma si distingue anche in questo genere speciale, ed in esso per armonia delle tinte e pel buon gusto venne più volte lodato dagli intelligenti.

Dunque un bravo di cuore al sig. Picco, cui, in unione al sig. Antonioli, auguriamo buona fortuna per gli esposti lavori.

Italo.

Bibliografia. Abbiamo sott'occhio il discorso letto dal cav. *Sebastiano Fenzi* intorno alla ginnastica educativa al Circolo filologico di Firenze il 12 maggio stante.

Il Presidente della Federazione ginnastica italiana delinea a grandi tratti la storia della ginnastica cominciando dai Greci e scendendo ai Romani ed al Medioevo. Rileva che la educazione fisica della gioventù perdette di pregio e d'importanza e fu condannata, tostochè la Chieresia s'impadronì della educazione della gioventù, a tale che Giovanni Sturm rettore dell'Accademia di Strasburgo biasimò ogni esercizio del corpo, donde la protesta del nostro Mercuriali (XVII secolo) nell'opera: de arte gymnastica.

Venendo al secolo presente, parla con affetto di Jahn, il vero fondatore della ginnastica educativa, e ricorda lo Svizzero Chias che professò ginnastica prima in Francia e poi in Inghilterra ricevendo a Woolwick lo stipendio di cinque mila lire della nostra valuta per due sole lezioni alla settimana. Nota che in Italia fu primo il Piemonte nel 1837 ad inaugurare la ginnastica educativa chiamando ad insegnarla il tedesco Obermann, e che Torino conserva ancora il primato sulle città sorelle colla sua bella e grandiosa palestra di via Palazzolo, donde partono maestri per tutti i punti del Regno.

Parla del molto che si è fatto nel resto d'Europa, e specialmente in Francia ed in Inghilterra, trattenendosi particolarmente sul sistema inglese, che ha per iscopo due cose, fin qui da noi poco o nulla calcolate, la *ricreazione* cioè ed il *decoro della persona*.

Ricorda il nestore dei ginnasti italiani *Riccardi di Netro* ed augura un altro Duca di Galliera che doti l'Italia di un collegio come quello eretto per le giovinette da *Matteo Vassar* lungo l'Hudson a 30 miglia da Nuova Jork, dove trovansi 500 alunne che ricevono una compiuta educazione intellettuale, di pari passo colla compiuta educazione fisica.

Deplora come in Italia l'opinione pubblica fosse per modo fuorviata, che uomini per educazione, per censo, per grado avuti in altissimo conto, abbiano ripetuto i giudizi del volgo ignorante, confondendo la ginnastica col funambolismo e disputando all'on. De Sanctis la legge che pure gli riuscì, fra le risa ed i sarcasmi, strappare al Parlamento.

Chiude facendo appello alle madri, *se amano la loro prole*, a soddisfare con iscrupolo il sacro dovere di cooperare efficacemente, onde i loro figli e le loro figlie acquistino coi ginnici esercizi la vigoria e la bellezza estetica delle forme, unite alla forza ed alla beltà morale.

Continui il cav. *Fenzi* il suo apostolato e si persuada che, se molto si è fatto, resta molto più a fare. Sgraziatamente i ministri si mutano troppo spesso, ed ogni cambiamento porta ritardo nella esecuzione dei più opportuni provvedimenti.

La circolare 3 febbraio 1862 sulla ginnastica venne dimenticata appena l'on. De Sanctis abbandonò la prima volta il Ministero della istruzione pubblica, e la stessa Legge 3 dicembre 1878 è di mala voglia, e non integralmente eseguita. E niuno lo sa meglio di Firenze che ha veduto la Stampa agitare la opinione pubblica ad impedire le pratiche ordinate dall'articolo 5 di detta Legge, tanta è l'influenza delle illusioni e dello spirito partigiano, che, nelle stesse cose più positive, l'errore finisce per diventare una convinzione.

Avv. F.

Colletta a benificio d'una povera famiglia civile. A. C. lire 8. C. C. lire 10.

Birraria al Friuli. Domani 1° giugno (tempo permettendo) si aprirà il Giardino con un grandioso Concerto musicale sostenuto dai primari professori della Banda militare: dopo domani, lunedì, vi sarà pure Concerto.

I programmi saranno consegnati a mani dei signori avventori.

Arresto. I Reali Carabinieri di Udine arrestarono certo L. E. per minaccie a mano armata contro la propria moglie.

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà domani sotto la Loggia Municipale alle ore 6 pom.

1. Marcia « Cleopatra »	Giorza
2. Sinfonia « Don Pasquale »	Donizzetti
3. Valzer « Eco delle foreste »	Arnhold
4. Aria « Saffo »	Pacini
5. Quadriglia dell'op. « Kakadu » di Offenbach	Strauss
6. Polka « Andata e ritorno »	Strauss

Teatro Minerva. Questa sera, sabbato, alle ore 8 mezza, prima rappresentazione del già annunciato scherzo comico-musicale: *Monsù Angot*. Domani a sera replica dello stesso. Auguriamo alla Compagnia piemontese buona fortuna.

FATTI VARII

Il mese di giugno. Se il mese di maggio fu fatale per l'agricoltura, il mese di giugno, se si verificano per nostra disgrazia le predizioni del solito Mathieu dela Drôme, compirá l'opera.

Forti calori dall'1 al 3; grandine in varie parti; uragani quà e là nelle regioni europee durante la luna piena, cioè dal 3 al giorno 11; violenti piuttosto nelle regioni est e centrali dell'Europa; pioggie torrenziali all'ultimo quarto di luna, dall'11 al 19. Vento variabile intermittente ma violento, nel corso di questo periodo eccezionalmente grave; pioggia generale in Europa; piena momentanea dei piccoli corsi di acqua; Mare Mediterraneo molto agitato, specialmente l'11, il 13 e il 18.

Calma in tutti i porti del Mediterraneo specialmente della Liguria e delle isole Sardegna e Corsica; calori eccessivi nel corso della luna nuova che comincierà il 19 e finirà il 26; uragani qua e là preceduti da venti impetuosi il 22 ed il 25; brezza diurna e notturna sulle coste del Mediterraneo; dal 26 al 31 continua il caldo; atmosfera d'*elettricità*; uragani qua e là il 28; forti insolazioni; badare all'igiene; brusche variazioni di temperatura verso la metà del mese.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei Deputati. (*Seduta del* 30.)

Ercole chiede al Ministero, quando intenda rispondere alle interrogazioni indirizzategli riguardo ai provvedimenti da prendersi pei danneggiati dalle recenti inondazioni.

Il ministro Magliani dice dovere riservarsi di fissare il giorno della risposta a quando abbia ricevuto i ragguagli che ha ordinato di raccogliere.

Proseguesi quindi la discussione del disegno di legge pel dazio sugli zuccheri, del quale rimane ancora a deliberarsi sopra l'articolo ultimo che dispone venga stabilito con decreto Reale il giorno della entrata in vigore della legge.

Sella, in nome della Commissione, fa considerare che la legge reca veramente in parte un aumento di dazio, ma che in parte essa non è che l'adempimento di impegni assunti col Trattato Commerciale austro-ungarico. La Commissione pertanto unanime respinge ogni proposta che abbia per iscopo di subordinare l'entrata in vigore della presente legge alla promulgazione di quella sulla abolizione eel Macinato, e propone alla sua volta un'ordine del giorno per dichiarare che la Camera, ferma nel proposito di non aggravare il dazio sugli zuccheri senza alleviare altre imposte, passa a votare la legge.

Il ministro Magliani associasi alle considerazioni sulla legge fatta da Sella, e soggiunge che il ministro ha assunto impegno di sostenere dinanzi al Senato la legge relativa all'abolizione del Macinato e lo manterrà, avendo piena fiducia che la Camera, approvando le leggi finanziarie presentatele, procurerà all'erario 30 milioni almeno di maggiore entrata che sono assolutamente necessari per la graduale abolizione del Macinato e per procedere alla trasformazione dei tributi. Il Ministero non può perciò accogliere alcuna delle proposte accettate.

Dette poi da Arisi le ragioni del suo emendamento diretto a non dare esecuzione

alla presente legge che dopo la promulgazione di quella per l'abolizione del Macinato, vengono proposti altri sei ordini del giorno di Ercole, Nicotera, Castellano, Salaris, Martini e Nervo, dei quali i tre primi limitansi a prendere atto delle dichiarazioni del Ministero e gli altri tre subordinano l'attuazione della legge ad alcune eventualità.

Romeo, riguardo agli ultimi sostiene che la Camera non può nè deve fare leggi condizionali e che per essa l'abolizione del Macinato deve essere un fatto compiuto.

Umana dice che ad ogni modo sarebbe però opportuna qualche più esplicita dichiarazione del Ministero.

Il ministro Depretis corrisponde allo invito di Umana, ripetendo le dichiarazioni del ministro delle finanze quanto al fermo proposito del Governo di sostenere la legge votata dalla Camera il 7 luglio 1878, come pure si unisce al medesimo nel dire formalmente alla Camera essere necessario che solertamente discuta i provvedimenti finanziarii sottopostile, l'una cosa e l'altra conforme al programma finanziario del Ministero. Consiglia poi alla Camera di procedere nelle sue deliberazioni mantenendo il massimo rispetto alla libertà d'azione del Senato, libertà che parimenti è sua propria, pel che, pur consentendo nel concetto dell'ordine del giorno della Commissione, dichiara di non poterlo accogliere nemmeno esso.

Vengono in appresso svolti alcuni degli ordini del giorno presentati, fra i quali quello di Nicotera-Mordini, che propone si prenda atto delle dichiarazioni del Ministero e si passi alla votazione della legge.

Sella, rispetto all'ordine del giorno Nicotera, che pensa inchiuda concetti che ora non sembragli opportuno di discutere, crede dovere informare la Camera che la Commissione non trovasi più unanime e che perciò essa astiensi dal pronunciare la sua opinione e asterrassi dal dare il voto sul medesimo.

Il ministro Depretis esprime la sua riconoscenza verso la Commissione, ma non pertanto non può accettare il suo ordine del giorno, che in massima non sarebbe affatto consentaneo al programma finanziario del Ministero, il quale non può che accogliere quello di Nicotera.

Doda solleva alcuni dubbi circa le dichiarazioni del Ministero. Teme vi si inchiuda un equivoco, e, ad ogni modo, egli non intenderebbe che l'ordine del giorno Nicotera possa significare fiducia nel Ministero.

Il ministro Depretis protesta contro i sospetti di equivoco accennati dal preopinante.

Ritirate poi le diverse proposte, fuorchè quella di Nicotera, approvasi pure l'articolo ultimo che dá facoltá al Ministero di determinare con Regio Decreto il giorno della applicazione della legge.

Approvasi infine l'intera legge con 155 voti favorevoli e 89 contrari.

Seduta pomeridiana.

Rinnovasi per mezzo del sorteggio la composizione degli Uffizi.

Proponesi da Varè, ed ammettesi dalla Camera, che la discussione della Legge sui provvedimenti relativi al Comune di Firenze abbia luogo in seduta antimeridiana nel prossimo mercoledì.

Annunziasi una interrogazione di Minghetti circa il motivo del ritardo alla esecuzione della Legge che modifica la circoscrizione del Comune di Monreale.

Continuasi la discussione della Legge sulle nuove costruzioni ferroviarie e sulla linea Reggio–Paola-Castrocucco e la linea Eboli-Romagnano per le valli di Noce e Diano.

Innanzi di procedere in questa discussione, il Presidente Farini stima opportuno informare la Camera che per parlare sopra la Tabella delle Linee in I Categoria sono ancora inscritti 35 oratori, sulla Tabella per le Linee in II 56 oratori, sulla Tabella per le Linee in III 48 oratori, fra tutti 196 oratori, oltre 75 emendamenti che porterebbero il numero degli oratori a 271 circa. Il Presidente confida che questi ragguagli sieno per giovare agli oratori medesimi.

Il suddetto tracciato, proposto ora dal Ministero e dalla Commissione, viene combattuto da Plutino Agostino, che sostiene come migliore per ogni rispetto il tracciato primamente compreso nel progetto, cioè quello di Eboli-Reggio-Salerno sul versante del Tirreno e viene difeso da Lovito, che attribuisce in parte la proposta del tracciato litoraneo alla influenza del Ministero dell'interno di allora.

Contro codesta asserzione Nicotera protesta, dimostrandola infondatissima. Dice quindi che egli ha desiderato e desidera ancora si trovi modo di accordare gl'interessi diversi venuti in lotta, ma che può lasciare sagrificare gli uni a tutto favore degli altri, lasciando senza più sacrificare la linea litoranea, che altri difenderà certo meglio di lui. Non tace però che, ad evitare conseguenze possibili, spera che il Presidente del Consiglio saprà nuovamente rinvenire qualche spediente che equamente soddisfaccia tutti gli interessi.

È presentato dal ministro Mazè il disegno di legge sulla Leva militare di 65,000 uomini pel contingente di prima categoria della classe 1859.

Si domanda da Minghetti e Rudini comunicazione del parere del Consiglio di Stato sopra la vertenza relativa al sorteggio del primo quinto dei Consiglieri Comunali di Napoli, ciò che Depretis dice non avere difficoltà di fare.

La seduta è sciolta.

— Scrivono da Trieste 29: Oggi si è tenuto dinanzi la Pretura penale il dibattimento contro i giovani Gentilomo, Braida, Danesi e Schiller accusati di pubblica violenza e tumulto per grida emesse in piazza Grande il 12 corr. dopo la elezione del podestà. Com'era facile immaginarsi, vennero condannati il primo a un mese, il secondo a sei settimane, il terzo a tre settimane e il quarto a due settimane d'arresto.

— Notizie di Sicilia recano che l'eruzione dell'Etna va prendendo proporzioni spaventevoli. Correnti di lava della larghezza di 70 metri si versano dai fianchi della montagna; — passarono come fiumi di fuoco sopra Ponte Pesciaro. Il fianco settentrionale della montagna fu squarciato da una voragine eruttante. La lava percorre due metri al minuto ed ha raggiunto finora nove chilometri di strada. Distrutto il ponte presso Pesciaro essa prosegue nella direzione di Mojo. Furono interrotte le comunicazioni fra Aci Reale e Catania. I danni sono grandissimi.

TELEGRAMMI

Pest, 29. (*Camera*). Tisza, rispondendo a Helfy, dice: La Convenzione riguardante Novi-bazar è conforme a quella pubblicata dai giornali; ho tutto il motivo di credere che il trattato di Berlino si eseguirà completamente perchè tutte le Potenze riconoscono la necesità che lo sgombero dei Russi dovrà terminarsi completamente il 3 agosto; la Convenzione di Novi-bazar fu conchiusa per effettuare l'occupazione del Distretto mano a mano d'accordo colla Turchia, senza spese considerevoli; la Convenzione non si sottoporrà al *Reicstag* perchè è internazionale. La Camera accettò le dichiarazioni.

Londra, 29. (*Camera dei lordi*). *Salisbury* smentisce che sieno avvenuti tumulti a Candia; fa l'elogio di Photiades; dice che la popolazione cretese è bellicosa, le agitazioni esistettero sempre in quel paese; occorrebbe una forte gendarmeria, ma per ciò il danaro è necessario.

Panama, 28. Presso Iquique avvenne un combattimento fra le navi chilene *Esmeralla* e *Covadunga* contro la corazzata peruviana *Indipendencia*. Tre navi colarono a fondo.

Santiago, 28. La flotta peruviana attaccò presso Iquique la flotta chilena. L'attacco fu respinto.

Lisbona, 29. Il Portogallo firmò un contratto con una Compagnia inglese per un cordone sottomarino fra Aden e Capetown, toccando Zanzibar e Delagoa.

Atene, 29. Le truppe turche inseguendo una banda di 125 insorti, violarono la frontiera attaccarono un distaccamento greco, che dopo tre scontri obbligò i turchi a rientrare nel territorio ottomano, lasciando alcuni morti.

Londra, 30. Il *Times* annunzia che Vivian, console inglese in Egitto, ritorna in congedo a Londra. Il suo ritorno non ha nessun motivo politico. Wolseley partì ieri pel Capo. Si ha dal Capo: Dicesi che Cettivajo abbia incendiato il suo Kraal per non offrire un punto d'attacco. Egli si limiterebbe a molestare gl'Inglesi. Le malattie nelle truppe inglesi aumentano. Il fratello di Cettivajo fu ucciso dagli Zulu mentre veniva a sottomettersi agli Inglesi.

Costantinopoli, 30. È probabile che la Porta spedisca alle Potenze una Nota sull'incidente del fez in Alecco e per non essere stata ancora inalberata a Filippopoli la bandiera turca.

Bayruth, 30. La popolazione fece a Rustem un'accoglienza entusiastica.

Costantinopoli, 30. L'ambasciatore inglese sir Layard fu incaricato di aprire negoziati colla Porta per la cessione all'Inghilterra delle isole Tenedos e Imbros.

Costantinopoli, 30. Grande malcontento al Palazzo perchè Aleko non conservò il fez.

Washington, 29. Un Messaggio di Hayes oppone il veto al progetto relativo alle elezioni per un Congresso tendente ad impedire le frodi elettorali. Dopo la lettura del Messaggio, la Camera approvò nuovamente con voti 113 contro 91 il progetto, ma la maggioranza di 2[3 essendo necessaria per respingere il veto, il progetto fu respinto.

Vienna, 30. Corre voce che il conte di Robilant più non ritornerà al suo posto e che i rapporti fra Austria ed Italia sieno notevolmente raffreddati. I discorsi pronunziati nel Consiglio municipale di Trieste nel solenne insediamento del podestà Bazzoni sono commentati assai favorevolmente dalla *Neue Presse*, la quale, chiarita nei suoi dubbi, vede nel nuovo podestà un uomo di carattere deciso ed indipendente. Si rallegra colla Società del progresso, per lo addietro tanto deplorevolmente svisata e calunniata, oggi, mediante il suo integerrimo candidato, debba essere riconosciuta legittima guarentigia della nazionalità italiana.

ULTIMI

Messina, 30. L'eruzione continua. Telegrafano alla *Gazzetta di Messina* che sono minacciate da nuove bocche i paesi di Biancavilla, Randazzo e Castiglione. Temesi che la lava invada il passo di Pisciaro, Mojo e Fondachello. Nuvole densissime di arena coprono Piedimonte, il buio è quasi perfetto. Le popolazioni sono costernate. Telegrafano poi da Piedimonte alla stessa *Gazetta* che temesi vengano interrotte le comunicazioni sulle montagne. Le proprietà di Solicchia, Muganazzi e Mojo sono minacciate. Temesi per un ingombro e conseguente straripamento del Cantara. La direzione assunta dalla lava rassicura Piedimonte.

Catania, 30. L'eruzione prosegue imponentissima; essa ha oltrepassato la strada nazionale, distruggendo il ponte. La lava è giunta a nove chilometri da Linguaglossa.

Filippopoli, 30. Oggi fu letto pubblicamente il firmano che nomina Aleko governatore di Rumelia e sanziona lo Statuto. Centouno colpi di cannone salutarono la bandiera turca.

Pietroburgo, 30. Quattro trasporti russi con truppe e materiale giunsero ad Odessa, provenienti dalla Rumelia.

Torino, 30. Causa le frane cadute presso Alpignano, la linea Torino-Modane è interrotta. Trasbordansi i treni. Sperasi di riparare in giornata. È nuovamente interrotta pure la linea Alessandria-Aqui-Piove.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 32. Parlavasi jeri delle dimissioni dei Segretarii generali La Cava e Morana, ma non credesi a questa voce. Per la festa dello Statuto saranno nominati alcuni Commendatori. Il tempo si è qui ristabilito.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 30 maggio

Rend. italiana	88.70.—	Az. Naz. Banca	2210.—
Nap. d'oro (con.)	21.88.—	Fer. M. (con.)	460 —
Londra 3 mesi	27.38.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.20.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	832.50
Az. Tab. (num.	899.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 30 maggio

Mobiliare	270 70	Argento	—.—
Lombarde	128.70	C. su Parigi	46.25
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116 50
Austriache	276 50	Ren. aust.	70.80
Banca nazionale	846 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.29.1[2	Union-Bank	—.—

BERLINO 30 maggio

Austriache	483.58	Mobiliare	156.—
Lombarde	475.—	Rend. ital.	80.60

LONDRA 29 maggio

Inglese	99.1[4	Spagnuolo	15.1[2
Italiano	80.3[4	Turco	11.1[2

PARIGI 30 maggio

3 0[0 Francese	81.—	Obblig. Lomb.	—.—
3 0[0 Francese	115.45	» Romane	—.—
Rend. ital.	81.35	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	188.—	C. Lon. a vista	25.19.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.10
Fer. V. E. (1863)	264.—	Cons. Ingl.	99.1
» Romane	108.—	Lotti turchi	48.85

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 30 maggio (uff.) chiusura

Londra 116.50 Argento —.— Nap. 9.29.—

BORSA DI MILANO 30 maggio

Rendita italiana 88 40 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.85 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 30 maggio

Rendita pronta 88 50 per fine corr. 88.60
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.40 Francese a vista 109.10

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.88 a 21,90
Bancanote austriache » 234.75 » 235,25
Per un fiorino d'argento da 2.34.1[2 a 2.35.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

30 maggio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	757.9	757.0	755.3
Umidità relativa	74	73	87
Stato del Cielo	coperto	coperto	misto
Acqua cadente	—	0.6	—
Vento (direz.	N E	N	N
Vento (vel. c.	1	3	4
Termometro cent.°	17.7	17.6	15.7

Temperatura (massima 19.5 (minima 12.0
Temperatura minima all'aperto 9.5

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	per Chiusaforte
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3. 5 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT *a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.*

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.